RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE ALLA FEDERCONSUMATORI

TESSERAMENTO 2014

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli
o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.
Rinnovo iscrizione per il 2014: € 20,00
Rinnovo iscrizione biennale 2014-15: € 35,00

L'iscrizione dà diritto a:

• Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli) • Consulenza ON-LINE • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2014, non tenete conto del presente invito.

Alcune nostre guide

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori

Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)
tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 fcnuovo@libero.it www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Gorizia	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Gianfranco Tamburini	federconsumatoripn@gmail.com
Responsabile prov. Trieste	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	marcomissio@libero.it
Coordinatrice consulta giuridica	Barbara Puschiasis	consultagiuridicafvg@libero.it
Responsabile sanità	Margherita D'Este	federsalute@libero.it
Responsabile telefonia	Raffaella Bizzozero	telefonia.fvg@libero.it
Responsabile energia	Erica Cuccu	erica.cuccu@libero.it
Responsabile trasporti	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile finanza e assicurazioni	Gianni Zorzi	mail@giannizorzi.it
Responsabile servizi postali	Lino Crisafulli	linocrisafulli@tin.it

Sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	10.30-12.30	16.30 - 19.00	16.30-19.00	10.30-12.30	16.30-19.00	10.30-12.30
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211				16.00-18.00		
MUGGIA Palazzina Caliterna			16.30-19.00			
DUINO AURISINA Casa della Pietra "Igo Gruden" Aurisina 158				17.30-19.30		
UDINE Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	14.00-18.30	10.00-12.00 14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	10.00-12.00 16.00-18.00
CAMINO AL TAGLIAMENTO c/o Municipio					10.00-12.00	
CERVIGNANO DEL FRIULI Via Caiù, 1/B tel. e fax 0431.34322		17.00-19.00			10.00-12.00	
CIVIDALE P. Giulio Cesare, 15 tel. e fax 0432.733669					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.00				
LATISANA Centro polifunz. v. Gaspari tel. 0431.516617 fax 0431.516636				16.00-18.00		
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel 0432.935548 fax 0432.1632084		16.00-18.00		16.00-18.00		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.646111				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.30		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.620101				10.00-12.00		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel. 0432.783848					10.00-12.00	
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839			14.30-16.30			
TRICESIMO c/o Municipio - ultimo piano tel. 0432.855411		10.00-12.00				
VILLA SANTINA c/o Municipio, p.terra tel 0433.74040 solo orario uff.		10.00-12.00				
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel. e fax 0434.247175	15.30-18.00	15.30-18.00	10.00-12.00 15.30-18.00	15.30-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. e fax 0427.730043	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00				15.30-18.30	
MONFALCONE Via Valentinis, 84 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.00			9.30-11.30		
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel. e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-19.00	
CORMONS Via Matteotti, 47 tel. 0481.61670		10.00-12.00				

Sportelli energia elettrica e gas

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federconsum. V. Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-16.00	
PORDENONE Via San Valentino, 30 tel e fax 0434.247175			10.00-12.00			

Sportelli sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE P.le S. Maria d. Misericordia, 11 tel. 0432.554258		17.00-19.00			10.30-12.30	
UDINE sede Federconsum. Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	16.00-17.00		16.00-18.00		16.00-18.00	
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel e fax 0481.534801	16.00-18.00				15.30-18.30	
PORDENONE Via San Valentino, 30 tel e fax 0434.247175			16.00-18.00			
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002				10.30-12.30		

cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia
Direttore responsabile: Patrizia Artico
www.cittadinoconsumatore.it n. 44 gennaio-febbraio 2014

Bimestrale - Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005
EDITORE: Federconsumatori Fvg - Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD) - NUMERO DI ISCRIZIONE AL ROC: 22802
REDAZIONE: Cronaca Fvg - Via Malignani 8 - 33100 Udine - STAMPA: Centro Servizi Editoriali - Grisignano di Zocco (Vi)
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, NE/UD - contiene i.r.

PRIMO PIANO

COMUNICAZIONE E INFRASTRUTTURE INFORMATICHE: GRAVE RITARDO

I sistemi della comunicazione innovativa rendono immediatamente disponibile una mole di informazioni e di dati inimmaginabili solo qualche anno fa, le conoscenze sono sempre più diffuse e si propagano velocemente in tutto il mondo. Le tecnologie di comunicazione sono diventate ormai strategiche per l'intera economia, per le relazioni umane e per la formazione delle opinioni, del consenso e della partecipazione democratica. I sistemi di informazione, di commercio, di transazione finanziaria, di organizzazione logistica, di programmazione e progettazione produttiva, di pianificazione amministrativa, di sicurezza, controllo e comando a distanza, di sanità, di studio e ricerca e di intrattenimento e svago, di comunicazione interpersonale, e altre innumerevoli applicazioni sono prerogativa dei sistemi informatici e di comunicazione via web diffusi in tutto il pianeta che hanno radicalmente stravolto e grandemente velocizzato il vecchio modello comunicativo. Le infrastrutture tradizionali di trasporto di merci e persone, le strade, le ferrovie, le linee marittime e aeree, rimangono sempre elementi sostanziali per le interazioni e l'economia del territorio ma la comunicazione informatica rende ogni territorio un possibile centro praticamente mondiale di produzione di elementi innovativi, di ricerca, di conoscenza e formazione, di innumerevoli attività di servizio, rende più razionale ed efficiente tutto il trasporto in generale, può interagire, informare e raggiungere anche per fini strettamente commerciali e turistici un enorme numero di persone. Il settore della comunicazione informatica è dunque da tempo uno dei principali motori di crescita sostenibile, di innovazione e di sviluppo dell'occupazione. L'utilizzo di questa innovazione è di enorme interesse anche per il cittadino consumatore che può esercitare meglio le proprie scelte di consumo, può essere maggiormente informato, può tutelare al meglio i propri diritti e influenzare il mondo produttivo ed economico. Pur consapevoli di ciò, nel nostro Paese e nella nostra regione siamo in grave ritardo, sia per quanto concerne le infrastrutture (collegamenti a banda larga e ultra larga) sia in relazione alla formazione e alla cultura della produzione e della comunicazione informatica. In Friuli Venezia Giulia la diffusione delle linee in fibra ottica è ancora molto scarsa e addirittura molte zone sono sprovviste di linee ADSL, nonostante l'"Agenda digitale europea" prevedesse che entro il 2013 tutto il territorio dell'Unione europea avesse accesso alla banda larga. Gli interventi e gli investimenti in questo settore sono, dunque, estremamente e urgentemente necessari in tutto il territorio regionale e non solo su alcuni puti considerati strategici, come le aree industriali o gli uffici pubblici. Infatti, perché si sviluppi il settore delle comunicazioni informatiche è necessario che i collegamenti siano efficienti non solo per il settore produttivo, che tra l'altro è dislocato in modo diffuso, e non soltanto nelle aree industriali e commerciali ma anche per tutti i cittadini che possono usufruire delle enormi potenzialità della rete per gestire in modo più efficiente e spesso meno costoso molte esigenze personali e famigliari, come l'acquisto di beni e servizi online, la gestione finanziaria, la comunicazione interpersonale, l'informazione, gli studi e le ricerche, etc. In questo ambito della diffusione delle strutture e della cultura informatica, la Federconsumatori FVG è fortemente impegnata, e nei prossimi mesi metterà in campo varie iniziative per stimolare la Regione, gli enti locali e le aziende del settore a impegnarsi fattivamente e urgentemente in questo settore cruciale.

Edo Billa

Il gioco d'azzardo può trasformarsi nel tempo in una vera e propria malattia, pericolosa per chi gioca e per i suoi famigliari perché può provocare gravi danni a livello economico e relazionale. Federconsumatori è in prima linea per combattere questo fenomeno che sta assumendo i connotati di una piaga sociale. Oltre ad aver realizzato la brochure allegata con il contributo del S.O.C. Alcologia e Dipendenze Patologiche dell'A.S.S. 5 (Palmanova, UD), ha pubblicato sul proprio sito una videolezione sull'argomento, che si può vedere al seguente link: *http://www.federconsumatori-fvg.it/index.php?page=videolezioni-ludopatia*.
Invitiamo a far conoscere la brochure alle persone o alle famiglie eventualmente interessate. Gli sportelli Federconsumatori sono inoltre a disposizione per un primo contatto.

Blackout elettrici e telefonici: gli indennizzi

A causa delle forti piogge e nevicate delle ultime settimane, si sono verificati frequenti blackout elettrici che hanno comportato numerosi disagi alla popolazione del Friuli Venezia Giulia, in particolare a quella del Tarvisiano e dell'Alto Friuli. Tali interruzioni, se protratte per oltre 8 ore, comportano il riconoscimento di indennizzi diretti in bolletta.
I rimborsi sono compresi da un minimo di 30 euro (per oltre 8 ore di interruzione) ad un massimo di 300 euro (per tre giorni di interruzione). Tale "indennizzo" viene corrisposto in bolletta entro il primo ciclo di fatturazione utile, decorsi 60 giorni dall'interruzione (180 giorni se le interruzioni coinvolgono più di 2 milioni di utenti), senza che l'utente ne faccia richiesta. I rimborsi possono essere visualizzati direttamente in bolletta sotto la voce: "Rimborso automatico per mancato rispetto dei livelli specifici di qualità definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, corrisposto in misura forfettizzata". Se l'accredito non viene effettuato, il consumatore può richiederlo presentando una domanda entro otto mesi dall'interruzione e l'impresa distributrice ha tempo tre mesi per inviare l'accredito o una risposta negativa motivata.
Problematica del tutto diversa è quella che insorge quando l'interruzione della fornitura di energia elettrica o di gas derivi da un'iniziativa indebita del fornitore; in questo caso, qualora sia riconosciuta l'arbitrarietà dell'interruzione, il venditore è tenuto a un indennizzo da un minimo di 35 a un massimo di 105 euro.
Per quanto riguarda le utenze telefoniche è in vigore la previsione di cui agli artt. 7 e 26 delle condizioni generali di abbonamento previste da Telecom che disciplina le interruzioni del servizio. In termini assai sintetici viene previsto che qualora la riattivazione delle linee avvenga con ritardo rispetto ai tempi previsti (secondo giorno feriale successivo rispetto a quello della segnalazione) deve essere corrisposto un indennizzo pari "al 50% del canone mensile corrisposto per ogni giorno lavorativo di ritardo" salva la possibilità di richiedere il maggior danno subito. Naturalmente queste previsioni intervengono qualora il ritardo nella riattivazione derivi "da cause imputabili a Telecom".
Per qualsiasi informazione è a disposizione lo sportello Energia di Udine dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30, tel. n. 043245673.

Rc Auto: tariffe diminuite?

Secondo i dati dell'ultima rilevazione condotta dall'Ania presso le compagnie assicuratrici per verificare l'andamento dei premi, le tariffe Rc auto nel 2013 sono diminuite del 4,5% rispetto al 2012, passando da 456 a 436 euro per veicolo (tasse escluse) e nel complesso gli assicurati hanno risparmiato oltre un miliardo di euro. A fine dicembre 2013, rispetto al dicembre 2012, la flessione del prezzo è pari al 6%. Tali dati riguardano più di 10,5 milioni di polizze. Il processo di riduzione dei prezzi è iniziato a novembre 2012 e da allora è proseguito: la riduzione è conseguenza principalmente delle polizze sottoscritte online, del prolungarsi della crisi economica e dell'alto livello del costo dei carburanti, ambedue fattori questi che hanno limitato l'utilizzo delle autovetture. Un positivo impatto, aggiunge l'Ania, è stato poi determinato dall'entrata in vigore della norma che ha reso più rigorosi i criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona (colpi di frusta).
I dati annunciati dall'Ania non convincono affatto le associazioni dei consumatori: se ci sono state riduzioni gli italiani non se ne sono accorti. Le associazioni segnalano, in contrapposizione, che l'Italia continua ad avere le polizze Rc auto più care d'Europa, dato confermato da tutte le analisi sui costi. In particolare: il premio medio in Italia è più del doppio di quello pagato in Francia e Portogallo, mentre supera quello tedesco dell'80% circa e quello olandese di quasi il 70%. Dal 1994 al 2013, inoltre, il costo medio dell'Rc auto è cresciuto nel nostro Paese del 250%. Di fronte a tali percentuali, una riduzione del 4,5%, ammesso che si sia verificata, appare minima rispetto agli aumenti costanti degli ultimi anni.

Rilevamento fughe di gas, la truffa degli apparecchi

Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni, nei giorni scorsi, da parte di alcuni cittadini della presenza di venditori di apparecchi per il rilevamento di fughe di gas negli appartamenti.
Durante i periodi festivi abbiamo notato che tali attività subiscono generalmente una certa intensificazione.
In tutti i casi a noi noti, la vendita dei suddetti congegni è stata effettuata a persone anziane, ma non è circoscritta solo a loro, che hanno pagato la somma di 249 euro. I pagamenti sono stati richiesti ed effettuati con bancomat nelle proprie abitazioni mediante POS (Point Of Sales) di cui il venditore dispone.
Il venditore si è presentato da operaio tecnico, facilmente confondibile come tecnico dell'azienda distributrice del gas, nei condomini a volte preceduto da un avviso di effettuazione di controlli del gas. Da una nostra ricerca fatta sulla validità del prodotto abbiamo scoperto che si tratta di un apparecchio di dubbio funzionamento e del valore di una trentina di euro circa. Invitiamo i malcapitati a rivolgersi ai nostri sportelli per tutelare i propri diritti e a segnalare anche ai carabinieri l'accaduto circostanziando le modalità con cui si è realizzata la sottoscrizione del contratto di acquisto.

Angelo D'Adamo

Variazione degli orari degli sportelli

A partire dal 1 marzo la sede di **Pordenone** apre con nuovo orario: dal lunedì al giovedì dalle 15:30 alle 18:00; il mercoledì anche la mattina dalle 10:00 alle 12:00.
Lo sportello di **Gemona** apre, temporaneamente per alcuni mesi, il martedì dalle 10:00 alle 12:00 anziché il lunedì.

IN EVIDENZA

Maggiori tutele per i consumatori a partire dal 14 giugno 2014

Il 6 febbraio 2014 è stato definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo che recepisce la direttiva Ue del 2011, la cui entrata in vigore è prevista per il 14 giugno 2014. La direttiva "potenzia" e aggiorna le norme in materia di protezione dei consumatori in caso di contratti d'acquisto negoziati a distanza e/o fuori dai locali commerciali.
La nuova normativa si pone quale obiettivi:
1) specificare meglio gli obblighi di informazione precontrattuale sia per i contratti conclusi fuori dai locali commerciali sia per quelli conclusi a distanza sia per i contratti diversi da queste due categorie;
2) ridisciplinare il diritto di recesso unilaterale del consumatore;
3) effettuare settoriali modifiche sui termini di consegna del bene o prodotto e altri aspetti di gestione del contratto con il consumatore (ad esempio divieto di addebito di spese per le comunicazioni con i *call center*; riaccredito delle somme fraudolentemente addebitate su carte di pagamento).
Tutto ciò si iscrive in un quadro di armonizzazione all'interno dell'Unione europea delle modalità di tutela e garanzia: una uniforme disciplina consentirà alle imprese di modulare l'organizzazione della gestione delle vendite di merci e forniture di servizi in maniera standardizzata e con la prevedibile conseguente creazione di economie gestionali. In particolare, per quanto riguarda la disciplina del recesso (clausola di ripensamento che dà diritto al consumatore di privare di efficacia il contratto medesimo e di aprire la fase della restituzione delle rispettive prestazioni senza dover motivare il suo ripensamento), il legislatore ha:
a) aumentato il termine per l'esercizio del diritto a favore del consumatore da 10 giorni a **14 giorni** lavorativi;
b) facilitato l'esercizio del diritto con riferimento alla possibile manipolazione del prodotto da restituire;
c) predisposto il modello uniforme da utilizzare facoltativamente e valido in tutti i Paesi Ue.
Aumenta notevolmente anche il termine per il recesso nel caso di omissione dell'obbligo in capo al professionista (termine da intendersi quale imprenditore fornitore di beni o servizi) di rendere edotto il consumatore del diritto di recesso e delle modalità concrete per esercitarlo: il termine per ripensarci passa dagli attuali 60 giorni dalla conclusione del contratto e da 90 giorni dalla consegna del bene a **dodici mesi** in entrambi i casi.
Per quanto riguarda la riconsegna del bene da parte del consumatore in seguito al recesso esercitato da quest'ultimo viene specificato che il bene deve essere restituito anche se in parte deteriorato e non può essere eccepito dal venditore alcunché. Il consumatore sarà responsabile solo della diminuzione del valore del bene custodito, se derivata da una manipolazione dei beni diversa da quella necessaria per stabilire la natura, le caratteristiche e il funzionamento dei beni. Le manovre invece operate subito dopo l'acquisto e che sono normalmente e ragionevolmente connesse alle operazioni di disimballaggio e prova di utilizzo non hanno alcuna rilevanza rispetto a pretesi obblighi risarcitori a favore dell'imprenditore.
Per quanto riguarda, poi, le informative precontrattuali viene precisato che, prima della sottoscrizione del contratto, al consumatore devono essere fornite le informazioni su:
- identità del professionista;
- caratteristiche del prodotto o servizio;
- modalità di pagamento;
- garanzie a favore del consumatore;
- caratteristiche e modalità del recesso.

Queste informazioni devono essere rese disponibili su **supporti da consegnare al consumatore**, il cui contenuto deve caratterizzarsi per chiarezza e semplicità.
La **consegna** del bene deve avvenire nel termine di **trenta giorni** e per quanto riguarda i pagamenti ci sarà il divieto di addebiti al consumatore per l'utilizzo di una forma di pagamento particolare.
Identico **divieto di aggravio di spese scatta a proposito della tariffa telefonica su linee dedicate** messe a disposizione del consumatore dal venditore, nelle vendite dirette e nelle vendite a distanza.
Sempre in materia di pagamenti il provvedimento esplicita il diritto del consumatore al **riaccredito delle somme carpite fraudolentemente** con transazioni non autorizzate con le carte di pagamento.
Su tutto l'impianto vigilerà l'**Autorità garante della concorrenza e del mercato**, affidataria del compito di sanzionare le condotte irregolari da parte delle imprese.

Barbara Puschiasis

Rinnova l'adesione alla FEDERCONSUMATORI nel 2014!

Puoi sostenere la tutela dei consumatori anche con la dichiarazione dei redditi

Destina il 5 per mille alla FEDERCONSUMATORI

Con la dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5xmille per la tutela dei consumatori. Basta scrivere il codice fiscale **97060650583** della Federconsumatori nella casella: sostegno del volontariato, delle associazioni di promozione sociale, dell'apposito modulo del 730, del modello UNICO o del CUD e apporre una firma.

NON COSTA NIENTE !!!

Il numero di codice fiscale **97060650583** è riportato anche sulla tessera

Affitti, compravendite e lavori nelle abitazioni: novità in pillole

Molte le novità nel settore immobiliare anche se visto l'attuale scenario politico i correttivi sono sempre in agguato, ad ogni modo elenchiamo alcune delle novità più interessanti anche se per alcuni aspetti ancora in attesa di assestamento.
Dal 1° gennaio scorso, è **vietato pagare in contanti** il canone di locazione delle abitazioni, di qualsiasi importo. Mentre per negozi, uffici e capannoni l'obbligo di usare assegni e bonifici continua a scattare dai 1.000 euro in su.
Sul fronte affitti (residenziali e no) c'è anche un'altra novità, in vigore dallo scorso Natale: **l'eliminazione dell'obbligo di allegare ai nuovi contratti di locazione di singole unità immobiliari l'attestato di prestazione energetica (Ape),** obbligo che dal 4 agosto 2013 era previsto a pena di nullità del contratto. Il fatto che l'Ape non vada più allegato, però, non significa che il proprietario possa dimenticarsene: secondo la nuova legge, infatti, nel contratto va inserita una clausola con cui il conduttore dichiara «di aver ricevuto le informazioni e la documentazione, comprensiva dell'attestato, in ordine alla attestazione della prestazione energetica degli edifici». Dunque, se manca la dichiarazione, il contratto è valido, ma scatta una multa da mille a 4mila euro (dimezzata per le locazioni che durano meno di tre anni).
Dal 24 dicembre è anche stata **eliminata la nullità per le compravendite prive di Ape**, mentre resta la sanzione da 3mila a 18mila euro. Anche in questo caso, però, il quadro non è del tutto lineare perché dopo la legge di stabilità non si capisce più se la novità sia a regime o transitoria.
Pare invece non vi siano dubbi sulle **nuove aliquote dell'imposta di registro**, che dal 1° gennaio scorso sono state sostanzialmente ridotte a due (9% e 2% per la prima casa), con l'eliminazione delle agevolazioni.
In attesa dei provvedimenti attuativi, invece, è la norma che prevede – in caso di trasferimenti immobiliari – **l'accredito delle somme pagate dal compratore su un conto corrente del notaio**, **con versamento al venditore dopo la trascrizione nei registri immobiliari**. Una novità prevista a garanzia dei compratori. Vi è poi un pacchetto di correzioni alla riforma del condominio, entrata in vigore pochi mesi or sono. I punti oggetto di correttivi sono sostanzialmente tre: fondo lavori, maggioranze per il risparmio energetico e sanzioni per chi viola il regolamento.
Sul fondo lavori, consentendo i versamenti scaglionati, si è di fatto posto rimedio alla paralisi dei cantieri innescata dalla difficoltà di raccogliere in anticipo tutto il denaro. Sul risparmio energetico si è eliminato il doppio binario di maggioranze che impediva ai condomìni di programmare interventi di efficienza, agganciandosi ai bonus fiscali. Sulle sanzioni, invece, è stato precisato che tocca all'assemblea deciderle (e non all'amministratore).

Ivano Bernardis

Protesi sanitarie tossiche: come comportarsi

Ricordiamo brevemente come, in seguito a esami di routine prescritti ai pazienti che avevano subito interventi per l'installazione di protesi all'anca (artoprotesi), si sia riscontrata la presenza nel sangue e nelle urine di elevate quantità di cromo e cobalto tali da determinare nei casi più gravi importanti conseguenze sia al sistema nervoso che al sistema cardiaco, nonché altri sintomi che potevano variare da paziente a paziente quali, tra gli altri, la difficoltà nella deambulazione e la perdita della memoria. La causa di ciò risiede, come confermato dagli studi clinici effettuati, nel rilascio nell'organismo di sostanze a elevata tossicità (cromo e cobalto, per l'appunto) da parte di tali protesi definite metal on metal. Le protesi che hanno manifestato in maniera sistematica tale problematiche sono quelle prodotte dalla De Puy, ma sono stati rilevati casi sospetti determinati anche da protesi di altri produttori. Consigliamo, quindi, tutti coloro che hanno subito un intervento di artoprotesi di recarsi dal medico curante o dallo specialista per verificare se sia il caso di effettuare quegli esami e controlli che siano in grado di evidenziare l'eventuale presenza nel sangue e nelle urine di cromo e cobalto. Nel caso in cui dovesse essere riscontrata la presenza di significative quantità di tali o altre sostanze, che in elevate quantità possono determinare un pericolo per la salute, potete rivolgervi ai nostri sportelli al fine di trovare le indicazioni necessarie per la vostra tutela.
Per quanto riguarda in particolare il caso De Puy, tra Federconsumatori e Johnson&Johnson (la multinazionale che controlla la De Puy) è stato sottoscritto un importante protocollo di conciliazione allo scopo di addivenire per le vie brevi, e senza dover affrontare una causa civile, a un accordo sul risarcimento. Al fine di poter attivare tale procedura, è necessario rivolgersi ai nostri sportelli con tutta la documentazione clinica in copia, così da poter procedere a una valutazione medico legale nonché all'inoltro della domanda di risarcimento alla Johnson&Johnson per avviare la conciliazione.

Barbara Puschiasis

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili